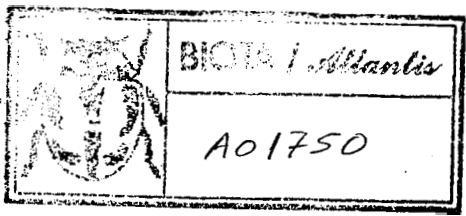


L. EPRO 1.484

526db

1974

EOS, 48: 477-494



**Biogeografia e sistematica degli Eumenidi
delle isole Canarie
(Hyiii. Eumenitiae)**

PER

A. GIORDANI SOLKA.
Venezia.

Dopo le mie pi degli Eumenidi dell ora in grado di pubblicare uno studio sul popolamento dello stesso gruppo nelle Canarie.

Più che sul materiale da me stesso raccolto in un breve viaggio di studio effettuato nel Giugno del 1967, esso si basa sulle importanti collezioni del Instituto Español de Entomologia di Madrid e sulle raccolte del Sig. K. M. Guichard, ora al Museo Britannico. Per la comunicazione delle ricche collezioni esaminate vivamente ringrazio il Prof. Ramon Agenjo, Direttore dell'Instituto Español de Entomologia ed il Dr. H. H. Yarrow del Museo Britannico. Pure ringrazio il collega Dr. H. Wolf di Plettenberg che mi comunicò una piccola ma importante raccolta da lui fatta lo scorso anno nella Gran Canaria.

Salvo diverse indicazioni, gli esemplari sono stati raccolti dal Cabrera ed i tipi delle nuove specie si trovano nel già citato Istituto di Madrid.

Sia sotto l'aspetto geografico che quello climatico, l'arcipelago delle Canarie può essere diviso in due gruppi di isole: ad oriente due isole basse, aride, che risentono climaticamente della vicinanza del continente africano; ad occidente, invece, cinque isole montagnose, non aride, caratterizzate climaticamente dalla posizione nettamente atlantica.

Il popolamento vespudologico rispecchia, quasi esaltandone, tali differenze, ed i due gruppi di isole sono popolati da specie nettamente diverse, non solo per la posizione sistematica ma anche per caratteristiche di punteggiatura e colorazione.

Nelle isole Lanzarote e Fuerteventura troviamo specie a punteggiatura fina e spaziata ed una colorazione formata da macchie nume-

rose, estese e di colore giallo-arancio. Nella altre isole vi sono specie fortemente e fittamente punteggiate, con macchie scarse, poco estese, di color rosso carminio scuro, o al massimo rosso-ferrugineo.

Solo due specie, ambedue di origine africana, dalle isole orientali sono arrivate a popolare anche la vicina Gran Canaria.

Tutte le altre specie di Lanzarote e Fuerteventura sono presenti soltanto in queste isole: il subg. *Euleptochilus* del genere *Leptochilus* è rappresentato dal *L. fortunatus* Bl. ed il subg. *Lionotulus* dal *L. replemus* n. sp.; il genere *Ancistrocerus* dall'*A. kernerii* (D. T.) ed inoltre a Fuerteventura è stata raccolta una nuova specie del genere *Labochilus*; pure in questa isola è stato recentemente trovato il *Pterocheilus coccineus* André finora solo noto dell'Africa del Nord.

Il gruppo delle isole occidentali, ad eccezione di quanto è stato detto per la Gran Canaria, è popolato solamente da specie endemiche ed assai caratteristiche che, per lo più, formano nelle diverse isole delle distinte sottospecie: il *Leptochilus (Lionotulus) catoni* (Saund.) di Tenerife è rappresentato nella Gran Canaria da una razza ben distinta e nelle isole di Gomera e Hierro da una razza che maggiormente si avvicina alla forma tipica; lo stesso dicasi dell'*Ancistrocerus haematodes* (Br.) in quale però raggiunge Palma formando una forma già specificamente distinta ed i recenti ritrovamenti di questa specie a Tenerife testimoniano solo, a mio avviso, una recente immigrazione da Palma a quest'isola.

Rimangono da prendere in considerazione due specie endemiche che si trovano in più isole, sempre del gruppo occidentale, mantenendo ovunque le stesse caratteristiche di punteggiatura e colorazione: si tratta di due specie bene differenziate ed irrigidite: l'*Euodynerus reflexus* (Br.) di Tenerife, Gran Canaria e Gomera e del *Leptochilus (Euleptochilus) cruentatus* (Br.) di Tenerife e Gran Canaria.

Ben poco si può dire dell'*Alastorynerus wolffi* n. sp., stupenda cattura fatta nell'isola Gran Canaria dall'amico Heinrich Wolff: appartiene ad un interessantissimo genere che annoverava finora tre specie ad areale disgiunto, e cioè l'*A. microdynerus* (D. T.) delle aree steppeiche dell'Europa sud-orientale, l'*A. perezi* (Berl.) della Francia meridionale e Spagna, e l'*A. ludendorffi* (Dusm.) dell'Africa del Nord.

Le altre tre specie: *Rhynchium oculatum hibericum* Giord. Ska., *Euodynerus pesticus* (H. S.) ed *Ancistrocerus gazella* (Panz.) sono recentissime introduzioni passive dovute all'attività dell'uomo.

1. *Pterocheilus ornatus fortunatus* Bl., 1938.

Pterocheilus ornatus ssp. *fortunatus* Blüthgen, 1938. *Comment. Biol. Soc. Fenn. Helsinki*, t. XVIII, págs. 6 e 9. (Las Lagunetas, Gran Canaria).

Descritto su 1 ♀ dell'isola Gran Canaria, Las Lagunetas, 1-IV-49.

2. *Pterocheilus ornatus alacer* nov. ssp.

Olotipo di Posallcala, dell'isola Fuerteventura (Instituto Español de Entomología).

Fuerteventura: Carretera de Betancuria, 1 ♀ paratipo, 6-III-1935; Posallcala, 1 ♀ olotipo, 6-III-1935.

♀ Nera. Sono color *rosso cinabro*: mandibole; il clipeo, tranne i margini neri (margine apicale escluso); le orbite interne dei lobi inferiori degli occhi, fino al fondo dei seni oculari; una linea trasversa al disopra dello spazio internantennale; la faccia inferiore dello scapo nei 2/3 basali; una grande macchia ovalare sulle tempie; il pronoto, tranne la metà inferiore delle facce laterali; una grande macchia sulla parte superiore del pesoepisterno; la metà esterna delle tegule; femori, tibie e tarsi di tutte le zampe; due lineette laterali alla base del I tergite; tutto il II tergite ed il II sternite; una fascia basale, assai allargata ai lati, sul III tergite ed una fascia basale, scarsamente visibile, sul III sternite. Ali diffusamente imbrunite, più fortemente lungo la costa.

♂ — ignoto.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: mm. 8,5-9.

Differisce sia dalla forma tipica sia dalla ssp. *fortunatus* Bl. per avere il I tergite quasi interamente nero.

3. *Pterocheilus coccineus* André, 1884.

Pterocheilus coccineus André, 1884. *Spec. Hym. Eur. Alg.*, t. II, pag. 802. tav. 4, fig. 4 (Argelia).

Fuerteventura: Camino di Tarajalejo, 2 ♀♀, 13 e 14-IV-1934; Catalina García, 1 ♂ allotipo ed 1 ♀, 14-IV-1935, 1 ♀, 15-IV-1935.

Gran Canaria: San Agustín, 27-III e 8-IV-1970, 1 ♀ olotipo, 1 ♂ allotipo e 2 ♀♀ paratipi (H. Wolf). Olotipo nella coll. Wolf, allotipo ed un paratipo nella mia coll.

♀ — Affine all'*A. ludendorffi* (Dusm.) per la forma del pronoto, ma ben distinto per numerosi de importanti caratteri.

Clipeo più allungato, più largo all'apice, con le tre carene longitudinali più lunghe e più robuste. Secondo sternite con solco longitudinale assai più marcato e più lungo.

Clipeo subopaco, con punteggiatura fina e fittissima alla quale, nella metà apicale, si aggiungono alcuni grossi punti. Capo e torace poco lucidi; essi presentano una micropunteggiatura che, fittissima sulla fronte che pertanto appare quasi opaca, diventa assai più rada sul resto del campo e sul torace, pur essendo ovunque ben visibile, tranne che sulle tempie. Capo con punti grossi e fitti, un poco meno fitti sulle tempie, ove qualche interspazio è maggiore dei punti. Torace con punti fittissimi ed interspazi careniformi, formanti spesso delle vere e proprie rugosità. Facce dorsali del propoleo con punti irregolari; facce laterali e posteriori con fittissima striatura e qualche raro punto. Nel I tergite e nella metà basale del II tergite si osserva una evidente micropunteggiatura

giatura alla quale si aggiungono punti superficiali, di media grossezza e densità in quanto gli interspazi sono eguali o di poco maggiori dei punti; nella metà apicale del II tergite i punti diventano progressivamente più piccoli, più radi e più superficiali. Sul II sternite la micropunteggiatura è assai diradata nel centro e vi sono punti profondi, di grossezza e densità di poco minori che sul corrispondente tergite; ai lati del solco basale, però, i punti sono assai più grossi e più spazati.

Capo e torace con corti e radi peli eretti; addome con una fina e corta pubescenza fulva.

Nero. Sono rossi: le zampe dall'apice dei femori in poi (i tarsi sono più o meno brunastri); una larga fascia, leggermente ristretta ai lati, sul I tergite; una fascia lievemente più stretta, regolare, ma non raggiungente i margini laterali, sul II tergite. Ali assai imbrunite, con una macchia assai scura che occupa gran parte della cellula radiale.

♂ — Clipeo più lungo che nel *ludendorffi*, più largamente e più profondamente emarginato; la sua superficie è fittamente ed irregolarmente punteggiata-rugosa. Una fascia gialla si osserva alla base del clipeo. Faccia inferiore degli articoli VI-XI delle antenne e gli ultimi due articoli interamente ferrugini. Il resto come nella ♀.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: ♀ e ♂ mm. 7,5.

Questa interessante specie, che potete studiare per la cortesia del Collega H. Wolf di Plettenberg, è affine all'*A. ludendorffi* (Dusm.) ma ben distinta specialmente per la punteggiatura e la colorazione. Essa estende alle isole atlantiche l'areale di questo genere paleostepico che, verso l'oriente, raggiunge la transcaucasia e Seravschan.

5. *Leptochilus* (*Euleptochilus*) *cruentatus* (Br., 1840).

Eumenes cruentata Brullé, 1840. In Webb e Berthelot, 1836-1850. *Hist. Nat. Iles Canaries*, t. II, pag. 90, tav. III, fig. 15.

Leptochilus cruentatus Saussure, 1853. *Rt. Fam. Vesp.*, t. I, pag. 235. Blüthgen, 1939. *Ver. D. Kol. Übersee Mus.*, t. II, pag. 233; Blüthgen, 1958. *Comment. Biol. Soc. Sc. Fenn. Helsingfors*, t. XVIII, pag. 6. Doblado, 1964. *Gracilisia*, Madrid, t. XX, pag. 209.

Paradynerus sericans Pérez, 1895. *Ann. Soc. ent. Fr.*, t. LXIII, pag. 195. Doblado, 1964. *Gracilisia*, Madrid, t. XX, pag. 210.

Tenerife: Adeje. 1 ♀, 29-I-1921; Bajamar, 23 ♀♀ e 12 ♂♂ d. Maggio al Dicembre: Gujamar. 1 ♀, 8-V-1910; Mélaou, 26 ♀♀

3 ♂♂ da Dicembre ad Aprile; Punta del Hidalgo, 2 ♀♀, 5-III-1925 e 10-IV-1925; Tejina, 3 ♀♀, Maggio; La Carbovera, 2 ♀♀, 12-III-1933 e 5-III-1933; Valle de Tahodio, 1 ♀, 18-IV-1928.

Gran Canaria: Cando, 2 ♀♀, 1 ♂, 7-X-1888 e 2 ♂♂, 23-II-1935.

La colorazione di questa specie è rimarchevolmente stabile, e gli esemplari di Gran Canaria non differiscono da quelli di Tenerife.

Specie nota delle isole di Tenerife e Gran Canaria, secondo Doblado frequenta fiori di *Plocama pendula*, *Schizogyne sericea* e *Euphorbia* sp.

6. *Leptochilus* (*Euleptochilus*) *fortunatus* Bl., 1958.

Leptochilus (*Euleptochilus*) *fortunatus* Blüthgen, 1958. *Comment. Biol. Soc. Sc. Fenn. Helsingfors*, t. XVIII, págs. 6 e 8; Doblado, 1964. *Graellsia*, Madrid, t. XX, pág. 209 (Corralejo, Fuerteventura).

Fuerteventura: Betancuria, 2 ♀♀, 10-III-1935; Catalina Garcia, 8 ♀♀, 4 ♂♂, 20-IV-1934, 14-15 e 20-IV-1935; Coti, 1 ♀, 7-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Gran Tarajal, 11 ♀♀, 1 ♂, 12 e 14-IV-1934; La Castilla, 5 ♀♀, 1 ♂, 24-IX-1933; Las Peñitas, 10 ♀♀, 2 ♂♂, 6-III-1934, 6 e 11-III-1935; Los Granadillos, 1 ♀, 6-III-1934, 1 ♂, 21-IV-1934; Puerto de Cabras, 3 ♀♀, 1-VIII-1905; Puerto del Rosario, 10 ♀♀, 7 ♂♂, 27 e 30-IV-1964 (K. M. Guichard-BM); Rio de Cabras, 2 ♀♀, 1 ♂, 1-VIII-1905; Rio de Palma, 1 ♀, 13-III-1935, 6 ♀♀, 1 ♂, 6-III-1934; Rosa Ucala, 5 ♀♀, 1 ♂, 6 e 11-III-1935; Taralejo, 2 ♂♂ allotipo e paratipo, 13-IV-1934, 3 ♀♀, 13-IV-1934, 14-IV-1935 e 6-III-1934; Vega del Rio de Palma, 2 ♀♀, 6-III-1964.

Lanzarote: Guatiza, 2 ♀♀, 3 ♂♂, 20-IX-1933; Haria, 1 ♀, 18-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Risco de Famara, 1 ♀, 10-II-1935, 5 ♀♀, 1 ♂, 1-III-1935, 1 ♂, 1-V-1934; San Bartolomé, 2 ♀♀, 16 e 21-IX-1933; Valle de Temisa, 3 ♀♀, 2 e 3-III-1935.

Il ♂, non ancora descritto, ha il clipeo conformato circa come nella ♀ ma più largamente e molto più profondamente emarginato; è fittamente punteggiato, ma i punti sono più rotondi e meno fitti che nella ♀. Ultimo articolo delle antenne grande, pochissimo arcuato; di grossezza quasi uniforme dalli base all'apice, che è largamente arrotondato e raggiunge la metà del X articolo. Colorazione, inclusa quella del clipeo, come nella ♀ tranne gli ultimi 3 articoli delle antenne che sono ferrugini.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: mm. 7-8.

Questa specie venne descritta in base a 3 ♀♀ di Fuerteventura (Jable e Corralejo) ed 1 ♀ di Lanzarote (Tegise).

7. *Leptochilus* (*Lionotulus*) *catonii* (Saund., 1905).

Odynerus catonii Saunders, 1905. *Ent. Mon. Mag. London*, t. XI, pág. 203 (Güímar, Tenerife).

Leptochilus catonii Blüthgen, 1958. *Comment. Biol. Soc. Sc. Fenn. Helsingfors*, t. XVIII, pág. 6; Doblado, 1964. *Graellsia*, Madrid, t. XX, pág. 209.

Tenerife: Adeje, 2 ♀♀, 13-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Aguirre, 2 ♂♂, 24-IV-1928; Bajamar, 4 ♂♂, 6-V-1906 e 7-V-1907; Barranco de Carnicería, 4 ♂♂, 10-IV-1905; Barranco di Tahodio, 1 ♂, 5-IV-1927; Cañada del Portillo, 2 ♀♀, 7 ♂♂, 7-V-1933 e 11-V-1933; Caramujo, 1 ♂, 20 e 21-VI-1923; El Chorrillo, 2 ♀♀, 20-III-1903; El Portillo, 3 ♂♂, 28-V-1933; La Cuesta, 1 ♀, 1 ♂, 12-IV-1906; Laguna, 2 ♀♀, 9 ♂♂, in Aprile e Maggio; Las Cañadas, 1 ♀, 1 ♂, 31-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Los Cristianos, 1 ♀, 2 ♂♂, 17-IV-1964 (K. M. Guichard-BM); Llano de Maja, 2 ♀♀, 1 ♂, 18-IV-1933; Melano, 1 ♀, 12 e 22-IV-1930; Los Caldereros, 2 ♀♀, 2 ♂♂, 11 e 16-IV-1933; Roque de Caramujo, 2202 m., 2 ♀♀, 5 ♂♂, 20 e 21-VI-1929; San Diego, 1 ♀, 2-V-1905.

La colorazione presenta una certa variabilità, già segnalata dal Blüthgen: il capo è sempre nero, incluse le antenne che però, nei ♂♂, hanno gli ultimi 2-3 articoli ferrugini. Il torace può essere, raramente nelle ♀♀, più spesso nei ♂♂, interamente nero; solitamente esiste una fascia fosso-arancio sul pronoto, talvolta ridotta a due macchie omerali ma in certi individui così estesa da occupare quasi tutto il pronoto. Non di rado lo scutello e, assai di rado, anche il postscutello, portano una fascia rosso-arancio e di questo colore sono sempre le tegule. La colorazione dell'addome appare più stabile e la macchia nera della base del I tergite può esser più estesa, ma non oltrepassa mai la metà del tergite. Solo in un esemplare ♀ di Los Caldereros la faccia inferiore dello scapo è in parte color arancio e di tale colore sono anche i lati del II tergite.

Descritto di Güímar e segnalato di altre località sempre di Tenerife. Il Blüthgen lo cita anche di Gomera ma, a mio avviso, in questa isola vive una distinta sottospecie.

8. *Leptochilus (Lionotulus) catoni gomerensis* nov. ssp.

Olotipo ♂ da Hermigua, dell'isola Gomera (Instituto Español de Entomología).

Gomera: Cumbre de Hermigua, 1 ♀, 7-VI-1934; Cumbre de San Sebastián, 2 ♀♀, 8-VI-1934; Hermigua, 28 ♀♀, tra cui l'olotipo ed 1 ♂ tra cui l'allotipo, 7-V-1934 e 7, 9, 10-VI-1934; Monte del Cedro, 3 ♀♀, 8 e 10-VI-1934; Vegneta, 6 ♀♀, 8 e 9-VI-1934.

Hierro: Barranco Tifinave, 2 ♂♂, 21-VII-1934; Valverde, Barranco de Santiago, 2 ♂♂, 19-VI-1934.

♀ e ♂ — A differenza della forma tipica, questa ssp. presenta una colorazione pochissimo variabile:

Capo e torace sono sempre interamente neri nelle zampe tutti i femori sono neri con l'apice giallo arancio, più estesamente nelle anteriori; tutte le tibie sono giallo-arancio, con la faccia interna imbrunita presso l'apice; più estesamente nelle medie e posteriori: i tarsi sono tutti bruno-neri. Il color rosso-arancio del I tergite è ridotto ad una stretta fascia preapicale, la cui larghezza è al massimo doppia di quella della fascia gialla apicale. La fascia gialla apicale del II tergite è completa e regolare.

Dimensioni come nella forma tipica.

Pur non presentando forti differenze dalla forma tipica, ritengo che la popolazione di Gomera merita d'essere distinta come una razza distinta soprattutto per la colorazione del II tergite e delle zampe.

9. *Leptochilus (Lionotulus) catoni tiraianensis* nov. ssp.

Olotipo ♀ da Tirajana dell'isola Gran Canaria (Instituto Español de Entomología).

Gran Canaria: Gando, 1 ♀, 23-II-1935; San Bartolomeo di Tirajana, 1 ♀, 3-V-1935; Tirajana, 9 ♀♀ tra cui l'olotipo e 2 ♂♂ tra cui l'allotipo, 25 e 26-V-1934, 3 ♀♀, 3-V-1935.

♀ — Differisce dalla forma tipica per avere il colore rosso-arancio del I tergite ridotto ad una strettissima fascia che precede la fascia gialla apicale e, soprattutto, per la fascia gialla apicale del II tergite che è presente solo nel terzo mediano. Le zampe sono completamente nere, tranne parte delle tibie anteriori che è di color giallo-arancio.

♂ — Fascia del II tergite lievemente più lunga. Il resto come nella ♀.

Dimensioni come nella forma tipica.

Var. ♀♀ e ♂♂ — La fascia preapicale rossa del I tergite può essere totalmente assente e le tibie medie e posteriori possono essere in parte color giallo-arancio. Capo, antenne e torace sono interamente neri, tranne le tegule color arancio. Nella ♀ di Gando il color rosso-arancio del I tergite è particolarmente esteso.

10. *Leptochilus (Lionotulus) replenus* nov. sp.

Olotipo ♀ da Tarajalejo dell'isola Fuerteventura (Instituto Español de Entomología).

Fuerteventura: Las Peñitas, Coti, 2 ♀♀, 7-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Puerto del Rosario, 2 ♀♀, 30-IV-1964 (K. M. Guichard-BM); Rosa Ucala, 1 ♂ allotipo, 11-III-1935, 4 ♀♀, 11 e 12-III-1935; Tarajalejo, 1 ♀ olotipo, 6-III-1934, 1 ♀ paratipo, 14-IV-1935.

Lanzarote: Peñas del Chache, 2 ♀♀, 3 ♂♂, 19-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Teliche, 1 ♀, 23-V-1964 (K. M. Guichard-BM).

♀ — Affine al *L. catoni* (Saund.). Parte libera del clipeo più depressa; denti apicali meno acuti, depressi, non carenati. Pronoto con denti omerali meno sporgenti. Propodeo assai meno rigonfio ai lati, con la concavità posteriore molto più ampia. I tergite nettamente più rigonfio dorsalmente.

Clipeo più lucido, con punti più piccoli e più radi che nell'*catoni*. Capo e torace punteggiati circa come in questa specie; faccia posteriore del propodeo più lucida, con punti più netti e più spaziali. Primo tergite con punti molto più piccoli, più superficiali e più spaziali che nell'*catoni*; gli interspazi sono sempre maggiori dei punti. Secondo sternite con punti assai grossi e spaziali.

Clipeo con lunghi peli argentei. Capo e torace con pubescenza dorata più lunga e più fitta che nell'*catoni*. Addome con bassissima pubescenza biancastra.

Nera. Sono *ferrugini*: il I tergite ed il I sternite. Sono color giallo vivo, più o meno tendente all'arancio: il clipeo, tranne i margini laterali della parte interoculare; tutto lo scapo, eccettuato solo il globo basale articolare; una minutissima macchiotta nelle tempie; la metà anteriore

del pronoto, anche sulle facce laterali; i 2/3 posteriori dello scutello; le tegule; sulle zampe macchiate nelle anche e trocanteri e tutti i femori, tibiae e tarsi; il margine apicale ispessito dei due primi tergiti ed una fascia apicale sul II sternite. Ali assai oscurite, molto più fortemente lungo la costa.

♂ — Clipeo non molto più largo che lungo, più debolmente e più regolarmente convesso che nell'*catoni*, modicamente emarginato all'apice; i denti apicali distano tra loro circa 1/4 della larghezza massima del clipeo. La punteggiatura del clipeo è molto più fina e più spaziata che nell'*catoni* e la pilosità è più corta e meno fitta che in tale specie.

Clipeo giallo. Metà apicale del funicolo in parte gialla. Lati del II tergite e gran parte del II sternite di color giallo arancio più o meno scuro. Il resto come nella ♀.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: ♀ mm. 5.5.
♂ mm. 5.

Si distingue facilmente dall'*catoni* per la differente punteggiatura del clipeo e dell'addome e per la caratteristica colorazione.

11. *Labochilus canariensis* nov. sp.

Olotipo ♀ Tarajalejo dell'isola Fuerteventura (Instituto Español de Entomología).

Fuerteventura: Ampuyenta, 500 m., 1 ♀, 29-IV-1964 (K. M. Guichard-BM); Betancuria, 1 ♀ e 1 ♂ allotipo, 10-III-1935, 1 ♀, 2-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Catalina Garcia, 2 ♀ ♀, 15-IV-1935; Las Peñitas, 3 ♀ ♀, 6-III-1936; Tarajalejo, 2 ♀ ♀ tra cui l'olotipo, 14-IV-1934.

♀ — Affine al *L. pulawskii* Giord. Ska; lingua più corta, ma palpi labiali circa come in tale specie e nel *linguarius* (Saund.).

Clipeo un poco più allungato e più strettamente emarginato. Carena anteriore del pronoto sottilissima e quasi assente nel mezzo. Omeri molto meno sporgenti, non dentiformi. Sul mesoepisterno la carena epinemale è assente. Il resto del torace, tegule, zampe ed addome circa come nel *pulawskii*.

Clipeo con punteggiatura assai regolare, formata da punti piccoli, separati da interspazi eguali ai punti. Capo con punti piccoli, molto fitti, interspazi per lo più careniformi. Pronoto e mesoscuto con punti appena più grossi che sul capo, molto fitti. Mesoepisterno, scutello e

postscutello con punti simili ma meno fitti. Propodeo: facce dorsali e posteriore lucide, con punti piccoli e radi; nella posteriore si osservano superficiali rugosità oblique; facce laterali subopache, con fittissima e finissima striatura obliqua. I due primi tergiti portano punti piccoli, superficiali, separati da interspazi molto maggiori dei punti. Secondo sternite con punteggiatura non molto dissimile da quella del tergite corrispondente, ma i punti sono visibilmente più radi e più profondi.

Capo e torace con peli eretti biancastri piuttosto corti e non fitti. Addome con finissima pilosità biancastra.

Nero. Sono color arancio: Mandibole: clipeo: tutto lo scapo, tranne il globo articolare basale; una macchia rotonda sulle tempie; il pronoto; una grande macchia sulla parte superiore del mesoepisterno; la quasi totalità dello scutello e del postscutello; tegule e posttegule; macchie sulle anche e sui trocanteri, femori, tibiae e tarsi di tutte le zampe; il I tergite, con l'ispessimento apicale color giallo vivo; il I sternite; una fascia apicale ed i lati del II tergite e l'intero II sternite. Ali diffusamente e quasi uniformemente oscurite.

♂ — Clipeo di poco più largo che lungo, con emarginatura apicale debole e stretta; delimitata da due denti cortissimi e largamente arrotondati; la sua superficie è abbastanza fortemente, uniformemente convessa. Ultimo articolo delle antenne molto gracile, spiniforme; molto debolmente arcuato; è assai più gracile delle altre due specie del genere, ed assai più corto che nel *pulawskii*. Sono color arancio la faccia inferiore del funicolo e gli ultimi tre articoli delle antenne; il II tergite, tranne una grande macchia triangolare alla base. Il resto come nella ♀.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: ♀ mm. 5,5-6. ♂ mm. 5,5.

Due sole specie erano note di questo genere: il *linguarius* (Saund.) d'Algeria ed il *pulawskii* dell'Egitto. Questa nuova specie si distingue con tutta facilità da ambedue per la fitta punteggiatura e la caratteristica colorazione, oltre che per le altre particolarità segnalate nella descrizione.

12. *Ancistrocerus haematodes* (Br., 1840).

Odynerus haematodes Brullé, 1840. In Webb e Berthelot, 1836-1850. *Hist. Nat. Iles Canaries*, t. II, pag. 89, tav. III, fig. 14; Saussure, 1853. *Ét. Fam. Vesp.*, t. I, pag. 140; Saussure, 1867. *Reise der Novara*, Zool., t. II, pag. 9; Pérez, 1895. *Ann. Soc. ent. Fr.*, t. XLIV, pag. 194; Püthgen, 1951. *Zool. Anz.*, t. CLII, pags. 74 e 77; Giordano Soika,

1952. *Boll. Mus. Civ. Stor. Nat. Venezia*, t. VI, pág. 24, fig. 3; Blüthgen, 1958. *Comment. Biol. Soc. Sc. Fenn. Helsingfors*, t. XVIII, pág. 5; Doblado, 1964. *Graciosa*, Madrid, t. XX, pág. 205.

Tenerife: Agua Mansa, 1 ♀, 19-VIII-1928; Bajamar, 7 ♀♀, 21-IV-1933, 5 e 7-V-1907, 20-VII-1905, 20-IX-1905, 20-IX-1889 e 6-XI-1904; Barranco Marianes, 1 ♀, 31-III-1953; Cañada del Portillo, 1 ♂, 14-VI-1933; Carretera del Puertito, 2 ♂♂, 4-XII-1927; Güimar, 1 ♀, 3-V-1910; Güimar, Montaña Grande, 1 ♂, 19-II-1933; La Cuesta, 3 ♂♂, 30-II-1922 e 12-IV-1922; Laguna, 17 ♀♀ e 12 ♂♂, catturati in tutti i mesi dell'anno tranne il Novembre e Dicembre; Las Mercedes, 500 m., 3 ♀♀, 1 ♂, 14-VI-1964 (K. M. Guichard-BM); Las Mercedes forest, 750 m., 1 ♂, 14-IV-1964 (K. M. Guichard-BM); Los Cristianos, 1 ♀, 6 ♂♂, 17-IV-1964 (K. M. Guichard-BM); Los Rodesos, 2 ♂♂, 3 e 5-IX-1905; Ma Ofras, 1 ♀, 12-VI-1938; Médano, 6 ♀♀, 7-I-1930, 2-I-1910, 17-V-1928, 3-VI-1928, 19-IX-1928, 28-XII-1916; Roque de Caramujo de Cumbre, 2 ♀♀, 20 e 21-VI-1922; San Andrés, 100 m., 1 ♂, 15-IV-1964 (K. M. Guichard-BM); Tahodio, 1 ♀, 13-II-1927; Tahonillas, 2 ♀♀, 10-XII-1912; Tegueste, 1 ♀, 2 ♂♂, 7-VIII-1933; Tejerina, 1 ♀, 1 ♂, 12-II-1933; Vilaflor, 3 ♀♀, 2 ♂♂, 24 e 29-VIII-1931, 12-VIII-1930, 24-X-1931.

Questa specie, che sembra viva solamente a Tenerife, è in quest'isola assai comune ovunque ma specialmente, secondo Doblado, nelle zone basse; è stata catturata anche a 800 m. di altitudine. Secondo il citato Autore, si trova su fiori di *Euphorbia balsamifera* e, specialmente, di *Procama pendula*.

13. *Ancistrocerus haematodes rubropictus* (Sauss., 1853)

Odynerus rubropictus Saussure, 1853. *Ét. Fam. Vesp.*, t. I, pág. 150 (Islas Canarias).

Odynerus haematodes var. *rubropictus* Dtlk. Terre, 1894. *Cat. Hym.*, t. IX, pág. 71.

Ancistrocerus haematodes var. *rubropicta* Blüthgen, 1954. *Zool. Anz.*, t. CLII, pág. 77.

Ancistrocerus rubropictus (lapsus) Giordani Sojka, 1952. *Boll. Mus. Civ. Stor. Nat. Venezia*, t. VI, págs. 25 e 29.

Gran Canaria: Agaete, 2 ♂♂, 22 e 24-X-1930; Launario,

1 ♂ allotipo, 21-X-1931; Agaete, Berrasales, 1 ♂, 17-X-1931, 1 ♀, 18-X-1931. Gando, 1 ♀, 23-II-1935; Las Palmas, 3 ♀♀, 16-XI-1922; Tirajana, 2 ♀♀, 27-V-1934.

Descritto come specie distinta, ma considerato dai vari AA. come varietà dell'*haematodes*, il *rubropictus* presenta caratteristiche non solo di colorazione ma anche di punteggiatura tali da giustificare la sua attribuzione ad una distinta sottospecie.

Nell'*haematodes* la punteggiatura del II tergite è, presso la base, fina e rada e diventa progressivamente più grossa e più fitta fino ad essere molto fitta nei pressi del margine apicale.

Nel *rubropictus*, invece, la grossezza e la densità dei punti è circa la stessa sia alla base che presso l'apice ove è sempre meno fitta che nell'*haematodes*. Anche la punteggiatura del III tergite è visibilmente più piccola e più spaziata nel *rubropictus*. Questa differenza è stata già da me messa in evidenza nel 1952 ed aggiungevo una differenza nelle caratteristiche del clipeo della ♀, che ora ritengo possa rientrare nella consueta variabilità individuale.

Il ♂ descritto dal Dusmet (1924) come *rubropictus* non appartiene a questa specie ma al *fortunatus* Bl.

Il vero ♂ del *rubropictus*, in realtà non ancora descritto, presenta la seguente colorazione:

Nero, con mandibole e clipeo gialli. Sono rossi: una macchietta al disopra dello spazio interantennale; gli spazi tra le inserzioni delle antenne e i lobi inferiori degli occhi; una macchietta sulle tempie; gli ultimi due articoli delle antenne interamente, e la faccia inferiore dei due che li precedono. I tarsi sono dello stesso colore delle tibie. Il resto come nella ♀.

14. *Ancistrocerus haematodes antelucanus* nov. sp.

Olotipo ♀, da Valverde dell'Isola Hierro (Instituto Español de Entomología).

Hierro: Barranco Santiago, 1 ♀, 19-VI-1934; Barranco Tifarave, 3 ♀♀, 1 ♂, 21-VI-1934; Sabinosa, 1 ♀, 6 e 16-VII-1922, 2 ♀♀, 2 ♂♂, 6-VIII-1922, 1 ♀, VIII-1905; Valverde, 4 ♀♀ tra cui l'olotipo e 3 ♂♂ tra cui l'allotipo, 18-VI-1934.

Gomera: Cuevas Blancas, 2 ♀♀, 18 e 30-XXII-1921; Hermigua, 2 ♀♀, 5 ♂♂, 5 e 7-V-1934, 1 ♀, 3 ♂♂, 9-VI-1934; Hermigua,

La Vegueta, 1 ♀, 9-V-1934; Hermigua, Monte del Cedro, 1 ♂, 10-VI-1934; Monte de San Sebastián, 1 ♂, 15-VI-1934; Vallehermosa, 1 ♂, 18-VI-1934.

♀ — Nera. Sono color *rosso carminio*: una macchia all'apice del clipeo; una macchietta tra le inserzioni delle antenne ed i lobi inferiori degli occhi; una macchia ovalare al disopra dello spazio interantennale; una lineetta sulle tempie; la metà anteriore della faccia dorsale del pronoto; una larga fascia sullo scutello; una minuta macchietta sulla parte superiore del mesoepisterno; l'apice dei femori anteriori e le tibie anteriori e medie ad eccezione dell'apice che è bruno. Una stretta fascia apicale, un poco allargata ai lati, sul I tergite; una fascia apicale quasi regolare sul II tergite; una fascia apicale, interrotta nel mezzo ma fortemente allargata ai lati, sul II sternite. Ali diffusamente imbrunite, specialmente lungo la costa.

♂ — Clipeo giallo. Fascia dello scutello stretta; macchie bruno apicali delle tibie anteriori e medie meno evidente che nella ♀; tarsi anteriori rossastri. Il resto come nella ♀.

Dimensioni come nella forma tipica.

Var. ♀♀: Clipeo e mesoepisterno neri; tibie posteriori rossastre; fascia della base del II sternite strettissima e non interrotta del mezzo.

Si differenzia dalla *ssp. rubropictus* per lo scapo interamente nero, per le tibie anteriori e medie brunastre all'apice e le posteriori interamente nere, per la fascia del I tergite molto stretta e la fascia del II sternite assai più stretta e per lo più largamente interrotta nel mezzo.

15. *Ancistrocerus fortunatus* Bl., 1851

Ancistrocerus fortunatus Blüthgen, 1954. *Zool. Anz.*, t. CLII, págs. 75 e 78 (Islas Canarias).

Odynerus rubropictus Dusmet, 1924. *Bol. R. Soc. esp. Hist. nat.*, t. XXIV, pág. 456 (nec Saussure).

Palma: Argual, 2 ♂♂, 20-V-1934; Barranco del Carmen, 1 ♀, 1 ♂, 15 e 16-IX-1904 (E. Santos); Carretera de Mazo, 1 ♀, 14 e 21-V-1934; San Andrés y Sauces, 1 ♀, 2 ♂♂, 6-VI-1964 (K. M. Guichard-BM); Santa Cruz, 1 ♀, 1909 (E. Santos).

Tenerife: Las Cañadas, 3 ♀♀, 2 ♂♂, 31-V-1964 (K. M. Guichard-BM).

Questa specie è affinissima all'*haematodes* (Sauss.) ma ne differisce,

più che per la forma del pronoto —che l'esame di numerosi esemplari mi ha dimostrato essere piuttosto variabile— per le carene del clipeo della ♀ che sono molto corte, con l'arca tra esse compresa non depressa; e soprattutto per la punteggiatura del II tergite che, specialmente presso la base, è assai più grossa e più fitta, avvicinandosi pertanto alla *ssp. rubropictus*; ed infine per il margine apicale del II tergite che, specialmente nei ♂♂, è distintamente riflesso.

16. *Ancistrocerus kernerii* (D. T., 1904).

Odynerus rubripes Pérez, 1895. *Ann. Soc. ent. Fr.*, t. LXIV, pág. 195 (Lanzarote).

Odynerus kernerii Dalla Torre, 1904. *In* Wytsmann, *Genera Insect.*, t. XIX, pág. 47.

Ancistrocerus kernerii Blüthgen, 1954. *Zool. Anz.*, t. CLII, págs. 76 e 80; Blüthgen, 1958. *Comment. Biol. Soc. Sc. Fenn. Helsingfors.*, t. XVIII, págs. 5 e 7; Delgado, 1964. *Grachtia*, Madrid, t. XX, pág. 206.

Lanzarote: Januvio, 1 ♀, 24-II-1935; Peñas del Chache, 2 ♂♂, 19-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Risco de Tamara, 1 ♀, 1 ♂, 1-III-1935; Tabiche, 2 ♀♀, 1 ♂, 23-V-1964 (K. M. Guichard-BM).

Fuerteventura: Betancuria, 3 ♀♀, 10-III-1935, 1 ♀, 2-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Coti, 2 ♀♀, 1 ♂, 7-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Las Peñitas, 5 ♀♀, 1 ♂, 6-III-1935, 4 ♀♀, 2 ♂♂, 11 e 12-III-1935; Los Granadillos, 14 ♀♀, 3 ♂♂, 21 e 27-IV-1934; Puerto del Rosario, 4 ♀♀, 2 ♂♂, 27 e 30-IV-1964, 1 ♀, 6-V-1964, 1 ♂, 12-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Río Cabra, 1 ♀, 2 ♂♂, 15-III-1935; Río Palma, 1 ♀, 13-III-1935; Rosa Ucala, 1 ♀, 10-III-1934, 2 ♀♀, 1 ♂, 5 e 14-III-1935.

Descritto di Lanzarote e successivamente segnalato dal Blüthgen di Fuerteventura: Chilegua e Gran Tarajal.

17. *Ancistrocerus gazella* (Panzer, 1798).

1

1

1

Specie certamente di recente importazione, che manca in tutte le collezioni da me esaminate e che è stata recentemente segnalata dal Doblado dell'isola di Tenerife, in varie località dell'isola: Barranco de Bufadero, Tahodio, San Andrés e Santa Cruz. È interessante il fatto che è stato catturato con maggior frequenza su un *Mirtaceo* importato.

18. *Rhynchium oculatum ibericum* Giord. Ska., 1966.

Rhynchium oculatum ibericum Giordani Soika, 1966. *Boll. Mus. Civ. Stor. Venezia*, t. XVII, pag. 94 (Valencia, España).

Rhynchium oculatum Blüthgen, 1958. *Comment. Biol. Soc. Sc. Fenn. Helsingfors*, t. XVIII, pag. 13; Doblado, 1964. *Gracilisa*, Madrid, t. XX, pag. 204.

Del tutto assente nelle collezioni esaminate, questa foriini è stata segnalata dal Blüthgen in base ad 1 ♀ raccolta il 27-VII-1956 a Santa Cruz de Tenerife. Il Doblado riferisce di avere catturato il *R. oculatum* solamente a Santa Cruz de Tenerife e nei giardini, ed esprime la sua convinzione che si tratti di una recente introduzione nelle Canarie.

19. *Euodynerus posticus* (H. Sch., 1841).

Odynerus posticus Herrich-Schaeffer, 1841. *Faun. Insect. German.*, pag. 176 (Alemania).

Euodynerus posticus Doblado, 1964. *Gracilisa*, Madrid, t. XX, pag. 208.

Specie che non vidi mai rappresentata nelle collezioni e che è citata solo dal Doblado che la raccolse solo a Tenerife, nei giardini di Santa Cruz. È sicuramente una recentissima introduzione nell'isola.

20. *Euodynerus reflexus* (Br., 1840).

Odynerus reflexus Brullé, 1840. In Webb e Berthelot, 1836-1850. *Hist. Nat. Iles Canaries*, t. II, pag. 89; Saussure, 1853. *Ét. Fam. Vesp.*, t. I, pag. 187.

Euodynerus reflexus Blüthgen, 1952. *Mitt. münch. ent. Ges.*, t. XLII, pag. 3; Blüthgen, 1958. *Comment. Biol. Soc. Sc. Fenn. Helsingfors*, t. XVIII, pag. 5; Doblado, 1964. *Gracilisa*, Madrid, t. XX, pag. 208.

Tenerife: Bajamar, 4 ♂♂, 5-V-1907, 1 ♀, 2 ♂♂, 12 e 21-V-1929, 1 ♂, 10-VI-1907, 1 ♀, 16-VI-1954, 1 ♂, 10-VIII-1907; Esperanza, 2 ♀♀, 13-VII-1905, 1 ♂, 16-VIII-1933; Granadilla, Madre del Agua, 1 ♀, 28-VIII-1933; Montaña de Guerra, 1 ♀, 4-VII-1908; Tejina, 1 ♀, 1 ♂, 15-V-1902.

Gran Canaria: Azuaje, 2 ♀♀, 17 e 18-X-1930; Cruz de Tejada, 12 ♀♀, V-1934; Maspalomas, 1 ♀, 23-VI-1964 (K. M. Guichard-BM); Tirajana, 17 ♀♀, 2 ♂♂, V-1934.

Guinera: Agulo y Lepre, 1 ♂, 11-VI-1934; Barranco de la Concepción, 1 ♂, 17-VI-1934; Barranco de San Sebastián, 1 ♀, 1 ♂, 15-VI-1934; El Sao Agaete, 1 ♀, 19-IX-1941; Hermigua, 1 ♂, 7-V-1934, 1 ♀, 1 ♂, 6 e 10-VI-1934; La Cumbre, Camino de la Hermigua, 1 ♀, 8-VI-1934; La Vegneta, Cumbre, 1 ♂, 8-VI-1934; San Antonio Agualiva, 1 ♂, 6-VI-1934; Valle de Santiago, Tejina, 1 ♀, 14-VI-1934; Valle Hermosa, 4 ♂♂, 2 ♀♀, 18-VI-1934, 1 ♀, 1 ♂, VIII-1905.

Specie molto caratteristica, che si presenta nelle tre isole con le stesse caratteristiche di colorazione. Mi risulta citata di Tenerife soltanto; Doblado la segnala di parecchie località di questa isola, da Giugno a Settembre.

21. *Katamenes niger* (Br., 1840).

Eumenes nigra Brullé, 1840. In Webb e Berthelot, 1836-1850. *Hist. Nat. Iles Canaries*, t. II, pag. 89; Saussure, 1852. *Ét. Fam. Vesp.*, t. I, pag. 38; Walker, 1871. *List. Hym. Egypt.*, pag. 29; André, 1884. *Spec. Hym. Eur. Alg.*, t. II, pag. 620; Giordani Soika, 1935. *Bull. Soc. R. ent. Égypte*, pags. 162 e 167; Giordani Soika, 1949. *Boll. Soc. ent. Ital.*, t. LXXXIX, pag. 42; Giordani Soika, 1952. *Bull. Soc. Sc. Nat. Maroc*, t. XXXII, pag. 241; Giordani Soika, 1957. *Exped. S-W' Arabia Brit. Mus.*, t. I, pag. 475; Giordani Soika, 1958. *Boll. Mus. Civ. Stor. Nat. Venezia*, t. XI, pag. 64, fig. 6; Giordani Soika, 1970. *Boll. Mus. Civ. Stor. Nat. Venezia*, t. XX-XXI, pag. 180.

Fuerteventura: Betancuria, 5 ♀♀, 16-IV-1934; Carretera de Betancuria, 1 ♀, 10-III-1935; Catalina García, 4 ♀♀, 15 e 20-IV-1934 e 18-IV-1935; Coti, 1 ♂, 7-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Las Peñitas, 5 ♀♀, 6-III-1934, 12-III-1935, 17-IV-1934; Los Granadillos, 1 ♀, 6-III-1934; Puerto del Rosario, 1 ♂, 1 ♀, 30-IV-1964, 1 ♀, 6-V-1964 (K. M. Guichard-BM); Rosa Ucala, 8 ♀♀, 5, 11 e 14-III-1935.

Lanzarote: Januria, 1 ♀, 24-II-1935.

Gran Canaria: Tirajana, 2 ♀♀, 2 ♂♂, 25 e 27-V-1934.

Descritto delle Canarie, è largamente distribuito in tutta la fascia arida afroasiatica dal Marocco all'Iran; dopo i tipi sembrano essere questi gli unici esemplari noti delle Canarie.

ÍNDICE DEL TOMO XLVIII

	Pags.
AGASSIZ (R.): <i>Cleocris riminalis</i> (F., 1777) género y especie nuevos para la Península Ibérica (<i>Lep. Noctuidae</i>)	7
ERLANDSSON (S.): <i>Hymenoptera aculeata</i> from the European parts of the Mediterranean Countries	11
ESPAÑOL (F.): Notas sobre anóbidos (<i>Coloptera</i>)	95
FRANZ (H.): Zur Kenntnis der Gattung <i>Enicmus</i> Thoms. Neue und ungenügend bekannte Arten von den Kanaren und der Iberischen Halbinsel (<i>Col. Lathridiidae</i>)	109
FUENTE (J. A. de la): Revisión de los pentatómidos ibéricos. (<i>Hemiptera</i>). Parte II. Tribus <i>Aelini</i> Stål, 1782, <i>Stagnomini</i> nov. nom. (= <i>Eysarcorini</i> Auct.) y <i>Carpocorini</i> Distant, 1902	115
KEVAN (J. K. McE.), AKBAR (S. S.) and CHANG (Y.-Ch.): The concealed copulatory structures of the <i>Pyrgomorphidae</i> (<i>Orth. Acridoidea</i>) (Part V) (Láms. I-VII)	203
KORMILEY (N. A.): A new genus of <i>Calissinae</i> from Kameroun (<i>Hem. Aradidae</i>)	295
LUNA DE CARVALHO (Ed.): Contribuição para o estudo dos <i>Stylops</i> da Península Ibérica (<i>Streps. Stylopidae</i>)	301
PÉREZ-ÍÑIGO (C.): Acaros oribátidos de suelos de España peninsular e Islas Baleares (<i>Acar. Oribatei</i>) (Parte V)	367
SOIKA (A. G.): Biogeografía e sistematica degli <i>Eumenidi</i> delle isole Canarie (<i>Hym. Eumenidae</i>)	477

*Los cuatro cuadernos del volumen XLVIII (1972) de EOS se publican en un solo tomo con fecha 30 de marzo de 1974.